

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DELLE CONDIZIONI DI INAGIBILITA'/INABITABILITA' FABBRICATO AI FINI I.M.U.
(art. 5 Regolamento I.U.C.)

Il/La sottoscritto/a _____ C.F. _____ nato/a
_____ (____) il _____ e residente a _____
(____) in Via _____ n. _____, ☎ _____,
consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono
puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia,

IN QUALITA' DI

Proprietario Usufruttuario Titolare del diritto di abitazione di cui all'art. 540 C.C.
(coniuge superstite) Locatario immobili in leasing Coniuge assegnatario ex casa
coniugale Altro (specificare) _____
della/e unità immobiliare/i sita/e in Comune di **CARPANETO PIACENTINO**, Via/Loc.
_____ n. _____ iscritta/e al Catasto Fabbricati al:

FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO	CATEGORIA	CLASSE	RENDITA	% POSSESSO

CONTITOLARI	CODICE FISCALE	%	FIRMA CONTITOLARI

DICHIARA

che tale/i fabbricato/i si trova/no nelle seguenti condizioni :

- Strutture orizzontali, solai e tetto compresi, lesionati in modo tale da costituire pericolo a cose o persone, con potenziale rischio di crollo
- strutture verticali quali muri perimetrali o di confine, lesionati in modo tale da costituire pericolo a cose o persone con potenziale rischio di crollo totale o parziale
- assenza assoluta di impianti idrico-sanitari
- altro (specificare) _____

Letto, confermato e sottoscritto

Data _____

Firma del/la dichiarante

All.: copia documento di identità in corso di validità

Art. 5- Riduzione d'imposta per immobili inagibili ed inabitabili

1. La base imponibile è ridotta del 50 per cento per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni.

2. L'inagibilità deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente e simile), non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, bensì con interventi di restauro e risanamento conservativo e/o ristrutturazione edilizia, ai sensi dell'art.3, comma 1, lettere c) e d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 ed ai sensi del vigente regolamento comunale. Il solo parere AUSL, se non supportato dalla perizia tecnica di cui al successivo comma 6 è considerato influente ai fini dell'inabitabilità o dell'inagibilità del fabbricato.

3. Sono considerati inagibili o inabitabili i fabbricati che risultano oggettivamente ed assolutamente inadatti all'uso cui sono destinati, per ragioni di pericolo all'integrità fisica (rischio di crolli) o alla salute delle persone (assenza assoluta di impianti idrico-sanitari).

4. Non sono considerati inagibili gli immobili il cui mancato utilizzo sia dovuto a lavori di qualsiasi tipo diretti alla conservazione, all'ammodernamento o al miglioramento degli edifici.

5. Se il fabbricato è costituito da più unità immobiliari, catastalmente autonome o anche con diversa destinazione, la riduzione è applicata alle sole unità dichiarate inagibili o inabitabili.

6. Lo stato di inabitabilità o di inagibilità può essere accertata:

a) da parte dell'Ufficio tecnico comunale, con spese a carico del possessore;

b) da parte del contribuente mediante perizia tecnica redatta da tecnico incaricato oppure mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445.

Annualmente il Comune provvede a verificare la veridicità delle dichiarazioni di cui alla lettera b).

7. In ogni caso, la riduzione prevista al comma 1 si applica in caso, la riduzione prevista al comma 1 si applica dalla data in cui è stata accertata l'inabitabilità o l'inagibilità da parte dell'Ufficio tecnico comunale, ai sensi del comma 6, lettera a), 7 ovvero dalla data di presentazione della perizia o della dichiarazione sostitutiva, ai sensi del comma 6, lettera b). 8. La cessata situazione di inagibilità o inabitabilità deve essere dichiarata al Comune.